

DELLA TUTELA DELL'AMBIENTE E DEL MARE
Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale
VIA e VAS
Il Segretario della Commissione

La presente copia fotostatica composta di N° 6..... fogli è conforme al suo originale.

Roma, li 18-02-2016



43
A
D

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS

* * *

Parere n. 1981 del 05/02/2016

| | |
|------------|---|
| Progetto | ID_VIP 2218 <i>Verifica di Ottemperanza</i> Centrale termoelettrica di Santa Barbara nel Comune di Cavriglia (Ar), provvedimento di esclusione VIA DSA/2004/15970 del 7 luglio 2004. Prescrizioni nn. 3,6,7,8,9,10 e 11 |
| Proponente | Enel S.p.A. |

c
WD
10
A
B
C
D
E
F
G
H
I
J
K
L
M
N
O
P
Q
R
S
T
U
V
W
X
Y
Z

A
B
C
D
E
F
G
H
I
J
K
L
M
N
O
P
Q
R
S
T
U
V
W
X
Y
Z

La Commissione Tecnica di Verifica per l'Impatto Ambientale – VIA e VAS

VISTO il Decreto Legislativo del 3 aprile 2006, n.152 recante "Norme in materia ambientale" e ss.mm.ii.;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica del 14 maggio 2007, n. 90 concernente "Regolamento per il riordino degli organismi operanti presso il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, a norma dell'articolo 29 del D.L. 4 luglio 2006, n.223, convertito, con modificazioni, dalla L. 4 agosto 2006, n.248" ed in particolare l'art.9 che prevede l'istituzione della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA-VAS;

VISTO il Decreto Legge 23 maggio 2008, n. 90, convertito in legge il 14 luglio 2008, L. 123/2008 "Conversione in legge, con modificazioni, del Decreto legge 23 maggio 2008, n. 90 recante misure straordinarie per fronteggiare l'emergenza nel settore dello smaltimento dei rifiuti nella regione Campania e ulteriori disposizioni di protezione civile" ed in particolare l'art. 7 che modifica l'art. 9 del DPR del 14 maggio 2007, n. 90;

VISTO il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot. n. GAB/DEC/150/07 del 18 settembre 2007 di definizione dell'organizzazione e del funzionamento della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale – VIA e VAS;

VISTO il Decreto Legge 6 luglio 2011, n. 98 convertito in legge il 15 luglio 2011, L. n. 111/2011 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98 recante disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria" ed in particolare l'art. 5 comma 2-bis;

VISTO il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare di nomina dei componenti della Commissione Tecnica per la Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS prot. GAB/DEC/112/2011 del 19/07/2011;

VISTO il Decreto DSA/2004/15970 del 07.07.2004 con cui è stato escluso dalla procedura di VIA il potenziamento della centrale termoelettrica di S. Barbara localizzata nel Comune di Cavriglia (AR);

VISTO il Decreto DSA/2004/18627 del 12.08.2004 con cui è stato modificato e integrato il quadro delle prescrizioni del provvedimento n. 15970, a seguito delle comunicazioni all'esito della conferenza dei servizi del 22 luglio 2004 ed in particolare le prescrizioni oggetto del presente provvedimento;

VISTA la nota DSA/2005/18016 del 18.07.2005 con la quale, su proposta del proponente, si esclude il monitoraggio di SO2 e polveri per il nuovo camino destinato all'evacuazione dei fumi prodotti dal gruppo 2 alimentato esclusivamente a gas naturale;

VISTA la nota DVA-2012-0030157 del 11.12.2012 acquisita agli atti con prot. CTVA-2012-0004576 del 12.12.2012, con la quale la Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali ha trasmesso alla Commissione VIA-VAS le note pervenute da Enel S.p.A. relative ai controlli ante operam così come definiti nel Piano di Monitoraggio Ambientale;

VISTE le note DVA-2010-16576 del 02.07.2010 e DVA-2012-25391 del 22.10.2012 con le quali la Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali ha chiesto ad Enel di fornire informazioni e documenti di maggior dettaglio che sono stati forniti dalla Società con nota prot. 0004054 del 24.01.2013, acquisita con prot. DVA-2013-2566 del 31.01.2013;

VISTA la nota DVA-2013-0003754 del 13.02.2013 acquisita agli atti con prot. CTVA-2013-0000617 del 15.02.2013, con la quale la Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali ha chiesto alla Commissione VIA-VAS di voler fornire le proprie valutazioni in ordine all'ottemperanza delle prescrizioni nn. 3,6,7,8,10 e 11 relative al provvedimento DSA/2004/15970 del 07/07/2004 di esclusione dalla procedura di VIA riguardante il "Potenziamento della centrale termoelettrica di S. Barbara nel Comune di Cavriglia (AR);

VISTA la nota CTVA-2013-003838 del 29.10.2013 con la quale il gruppo istruttore ha convocato il Proponente per una riunione sull'istruttoria in oggetto;

VISTA la nota DVA-2014-0035710 del 03.11.2014 acquisita agli atti con prot. CTVA-2014-0003804 del 04.11.2014, con la quale la Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali ha trasmesso alla Commissione VIA-VAS la documentazione pervenuta da Enel S.p.A. relativa alla verifica di ottemperanza delle prescrizioni in oggetto del presente parere;

VISTA la nota prot. Enel-PRO-15/10/2014-0041474, acquisita con prot. DVA-2014-0034690 del 24.10.2014 dalla Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali, con la quale la società trasmette la documentazione conclusiva per la verifica di ottemperanza delle prescrizioni in oggetto;

PREMESSO che,

con provvedimento DSA/2004/15970 del 07.07.2004 è stato escluso dalla procedura di VIA il potenziamento della centrale termoelettrica di S. Barbara localizzata nel Comune di Cavriglia (AR);

con provvedimento DSA/2004/18627 del 12.08.2004 è stato modificato e integrato il quadro delle prescrizioni del provvedimento n. 15970, a seguito delle comunicazioni all'esito della conferenza dei servizi del 22 luglio 2004 ed in particolare le prescrizioni oggetto del presente provvedimento che recitano:

le prescrizioni, come modificate dal suddetto provvedimento, recitano:

Opere a verde (prescrizione n. 3)

L'ENEL dovrà garantire la realizzazione di una adeguata parziale schermatura con alberi ed arbusti autoctoni, in particolare sul fronte rivolto verso i centri abitati posti in prossimità alla centrale, al fine di minimizzare l'impatto paesaggistico dell'opera e di contribuire ad abbattere i livelli di rumore verso i citati recettori che posseggono elevati livelli di sensibilità. Il piano di dettaglio dovrà essere trasmesso dall'ENEL, prima dell'avvio dei lavori potenziamento della centrale, al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, Direzione Generale per la Salvaguardia Ambientale, alla Regione Toscana e agli enti locali.

Limitazioni alle emissioni in atmosfera (prescrizione n. 6)

Dovrà essere garantita l'adozione di sistemi di combustione in linea con le migliori tecnologie disponibili al momento dell'autorizzazione.

Le emissioni in atmosfera devono essere congrue con la più avanzata tecnologia e con il migliore esercizio relativi alla tipologia dell'impianto in oggetto; non devono comunque essere superati, riferiti ad una concentrazione del 15% di ossigeno nei fumi anidri, i seguenti valori:

ossidi di azoto (espressi come NO₂) 50 mg/Nm³

monossido di carbonio 30 mg/Nm³

Deve essere, inoltre, previsto un sistema di monitoraggio delle emissioni al camino per Ossigeno in eccesso, NO_x, CO₂, CO, SO₂, PTS; i valori misurati saranno elaborati, registrati, archiviati e resi disponibili alle Autorità di controllo anche in un formato elettronico da concordare con le medesime.

I predetti limiti di emissione si intendono rispettati se la media delle concentrazioni rilevate nell'arco di 1 ora è inferiore o uguale al limite stesso. Per il periodo di collaudo ed avviamento della durata di 6 mesi, a decorrere dalla comunicazione di cui all'art. 8, comma 2 del DPR n. 203/88, i predetti limiti possono essere riferiti ad una media giornaliera.

Il sistema di monitoraggio dei fumi dovrà essere dotato di misuratore di portata dei fumi e di sistemi di misura della concentrazione degli inquinanti suddetti in conformità alle normative vigenti; nel caso siano impiegati sistemi alternativi, questi dovranno essere concordati e validati secondo le indicazioni dell'ARPA. La fase di messa a regime dell'impianto dovrà essere concordata tra l'esercente, la Provincia, l'ARPA, la Regione, unitamente ad un protocollo per la definizione dei limiti di emissione e dei criteri di gestione, che tenga conto anche delle esperienze maturate su gruppi analoghi.

Monitoraggio della qualità dell'aria (prescrizione n. 7)

Nell'ambito del sistema regionale di rilevamento della qualità dell'aria, in corso di attuazione per effetto dalla L.R.T. 33/1994, l'ENEL, di intesa con ARPAT e Provincia di Arezzo dovrà provvedere a una revisione e ristrutturazione della rete di monitoraggio esistente ai fini di una sua ottimizzazione mediante ricollocazione e/o potenziamento delle postazioni ed introduzione di nuovi sistemi di gestione e manutenzione. Nell'ambito di tale revisione, in una stazione rurale, il cui posizionamento e le cui caratteristiche in termini di sensori utilizzati e parametri misurati, oltre alle concentrazioni in aria degli inquinanti primari e secondari, le deposizioni al suolo di sostanze aerodisperse responsabili dei fenomeni di acidificazione, eutrofizzazione e accumulo. I parametri misurati in questa postazione andranno ad integrare quelli del monitoraggio ambientale di cui al successivo punto 13).

Il sistema di rilevamento della qualità dell'aria dovrà fare riferimento agli inquinanti indicati dal D.M. 60/02, includendo anche la determinazione delle polveri ultrafini (PM<2,5).

Rumore (prescrizione n. 8)

Il proponente dovrà effettuare, secondo modalità da concordare con l'ARPA, campagne di rilevamento del clima acustico, inclusa la verifica dell'assenza di componenti tonali, ante operam e post operam, con l'impianto alla massima potenza di esercizio, con le modalità ed i criteri contenuti nel D.M. 16.3.1998, o in base ad eventuali sopraggiunti strumenti normativi di settore, finalizzate a verificare il rispetto dei valori imposti dal D.P.C.M. 14.11.1997, o al rispetto dei limiti di eventuali strumenti normativi sopraggiunti, ovvero che il contributo della Centrale presso i recettori individuati sia effettivamente nullo. Qualora non dovessero essere verificate le condizioni imposte dalle suddette normative, dovranno essere attuate adeguate misure di contenimento delle emissioni sonore, che garantiscano l'azzeramento del contributo della centrale nei recettori già non in regola con i limiti al momento dell'entrata in esercizio della centrale, intervenendo sulle singole sorgenti emissive, sulle vie di propagazione o direttamente sui recettori, tenendo conto, come obiettivo progettuale, dei valori di qualità di cui alla tabella D del D.P.C.M. 14.11.1997. A questo riguardo dovranno anche essere tenute in considerazione le indicazioni del DM 01/04/2004. La documentazione relativa alle suddette campagne di rilevamento del clima acustico ed alle eventuali misure previste per la riduzione del rumore ambientale dovrà essere trasmessa alle competenti Autorità.

Durante la costruzione della centrale il proponente dovrà effettuare misure di rumore ambientale in prossimità dei recettori sensibili e valutare con le Autorità locali l'opportunità di interventi mitigativi, ad esempio, mediante la realizzazione mirata di sistemi fonoassorbenti.

Monitoraggio degli scarichi idrici (prescrizione n. 9)

Per quanto riguarda gli scarichi idrici, l'ENEL dovrà realizzare stazioni di rilevamento in continuo delle temperature a monte e a valle del punto di scarico delle acque ed effettuare rilevazioni periodiche della concentrazione e composizione algale, dell'indice I.B.E. (Indice Biotico Esteso) e dei parametri previsti dal D.Lvo. 152/1999.

Allo scarico delle acque dovranno essere rilevati in continuo anche la temperatura, il cloro ed eseguito il test di tossicità. La localizzazione delle stazioni ed il programma di monitoraggio saranno concordate con l'ARPAT.

Nuova condotta per gli scarichi idrici (prescrizione n. 10)

La localizzazione della nuova tubazione di scarico delle acque di raffreddamento e delle acque reflue della centrale, non dovrà interferire con il piano di sicurezza dell'Arno predisposto dall'autorità di Bacino, che prevede una cassa di espansione di fregio al Borro Vacchereccia.

Monitoraggio ambientale (prescrizione n. 11)

Poiché nell'area è già presente una buona rete di controllo dei principali parametri chimico-fisici che possono influire sulla qualità dell'aria e delle acque, l'ENEL porterà un contributo al monitoraggio della

qualità dell'ambiente attivando opportuni sistemi e/o campagne di misure per il controllo dello stato di salute di alcuni ecosistemi naturali (boschi, zone umide) da concordare con la Regione e l'ARPAT. Nell'ambito di tali interventi dovrà essere prevista la progettazione e realizzazione di un sistema di biomonitoraggio della qualità dell'aria attraverso la messa a punto di bioindicatori e bioaccumulatori. I risultati del monitoraggio ambientale dovranno essere trasmessi, a cura dell'ENEL, almeno annualmente alle autorità locali, alla sezione provinciale dell'ARPAT e alla Regione Toscana. Il monitoraggio ambientale dovrà riguardare anche il pSIC "Monti del Chianti" IT- 5190002 [corrispondente al Sito di Interesse Regionale (SIR) n. 88]. Ciò esclusivamente in via cautelativa tenuto conto della sua rilevante distanza dall'impianto.

CONSIDERATO che, per quanto riguarda la prescrizione n. 3:

con nota n. P2001005524 del 22 Dicembre 2004 Enel trasmetteva il Piano di dettaglio relativo alle opere a verde, come previsto in prescrizione;

con nota n. 001913 del 03 febbraio 2005 il Comune di Cavriglia ha richiesto delle integrazioni ritenendo il piano incompleto;

con nota n. P2005003185 del 06 luglio 2005 Enel trasmetteva le integrazioni del piano relativo alle opere a verde;

con nota n. 0013906 del 25 ottobre 2006 con la quale il Comune di Cavriglia richiede ulteriori integrazioni sul piano ed in particolare di tenere conto nella fase esecutiva:

"della necessità di prevedere nell'area a verde posta a nord est della centrale, compresa tra l'abitato di S. Barbara e l'impianto, anche zone a minore densità arborea, al fine di creare le condizioni perché in dette zone vi possano in futuro essere svolte anche attività di carattere ludico";

"dell'opportunità di non procedere alla piantumazione di alcune zone poste tra l'area che ospita i trasformatori e la S.P. 14 delle Miniere in quanto interessate dalla prossima realizzazione di una variante alla stessa S.P. 14".

con nota n. P2006004410 del 4 dicembre 2006 il proponente trasmetteva le integrazioni al piano di dettaglio delle opere a verde che accoglievano le richieste del Comune di Cavriglia;

con nota n. 205 del 21 febbraio 2007 il proponente inoltrava richiesta al Comune della disponibilità dell'area di proprietà comunale che veniva rilasciata in data 27 febbraio 2007 (nota n. 2999);

il 4 dicembre 2007 veniva firmata la convenzione tra Enel Produzione e il Comune di Cavriglia sulla concessione in uso a verde pubblico dell'area Enel posta al confine nord-est dell'area di centrale;

il 23 novembre 2013 (nota n. 15179 del 29 novembre 2013) il Comune comunicava che i lavori della variante alla S.P. 14 erano stati conclusi con la realizzazione della rotatoria e vi erano quindi le condizioni perché Enel portasse a termine il progetto di sistemazione a suo tempo presentato. Il Comune chiedeva inoltre che, in concomitanza con le previste sistemazioni a verde, nell'area adiacente alla nuova rotatoria sia realizzato anche un percorso ciclopedonale e un parcheggio;

Enel ha trasmesso con nota -0031462 del 1 agosto 2014 il Piano di dettaglio della nuova sistemazione della zona adiacente alla S.P. 14. Tale proposta completa quanto già realizzato relativamente agli interventi delle opere a verde previsti per la schermatura arborea dell'impianto. Il Comune di Cavriglia ha approvato il progetto di completamento con nota n. 0010898 del 04 settembre 2014.

CONSIDERATO che per le opere a verde previste per la schermatura arborea dell'impianto il proponente ha individuato tre zone d'intervento, due in prossimità della recinzione dell'impianto ed una adiacente al raccordo ferroviario;

VALUTATO che piano delle opere a verde è stato trasmesso al Ministero dell'Ambiente ed agli Enti locali;

VALUTATO che le opere a verde previste dalla prescrizione n. 3, come si evince anche dalla documentazione fotografica, sono state realizzate con specie arboree arbustive autoctone sempreverdi (cipresso, leccio, sanguinella, ligustro, lantana);

CONSIDERATO che, per quanto riguarda la prescrizione n. 6:

con nota n.P2004004070 del 20 settembre 2004, il proponente precisava che non erano più necessari i monitoraggi di SO₂ e polveri poiché la nuova configurazione del ciclo combinato prevedeva l'esclusivo utilizzo di gas naturale e quindi l'azzeramento di tali emissioni in atmosfera;

con provvedimento n. 18016 del 18 luglio 2005 il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio ha accolto, per il ciclo combinato, la proposta di esclusione dal monitoraggio del SO₂ e polveri;

con nota del 28 luglio 2005 è stato chiarito che non è prevista alcuna campagna di monitoraggio sugli inquinanti primari e secondari, con particolare riguardo a PM 2,5-10 da effettuarsi con ARPA Toscana, ante e post operam, ma la revisione e la ristrutturazione della esistente rete chimico-fisica di monitoraggio, con implementazione di una rete di monitoraggio biologico;

con riunione del 2 dicembre 2004, tra ARPAT Arezzo, ARPAT Valdarno, provincia di Arezzo, Comune di Cavriglia, USL Valdarno n. 8 e proponente, è stato concordato di non installare la rilevazione in continuo del biossido di carbonio ma di assicurare le relative informazioni mediante calcolo da svolgere secondo metodologie già utilizzate in Enel e rispettando quanto richiesto dalla Comunità Europea in materia di emissione di gas ad effetto serra. Si è concordato, inoltre, di non installare il rilevatore in continuo delle portate di fumi e di calcolarla secondo Tabella 1 del DPR 416/2001;

relativamente alla fase di messa a regime, con nota n. P2006002462 del 11 luglio 2006 Enel ha comunicato la data di messa in esercizio dell'impianto a ciclo combinato;

con nota n. 1269 del 28 novembre 2006 il proponente ha inviato ad ARPAT, Provincia e Regione il "Protocollo di gestione sistema di monitoraggio emissioni durante la fase di messa a regime dell'impianto", che è stato approvato da ARPAT il 17 gennaio 2007;

con nota n. P2007000331 del 23 gennaio 2007 Enel ha comunicato la messa a regime dell'impianto a ciclo combinato;

la conformità del Sistema di Monitoraggio e Controllo delle Emissioni (SMCE) è stato sottoposta a verifica da parte di ARPAT ed è stata effettuata la caratterizzazione delle emissioni microinquinanti alla presenza di ARPAT;

sono stati inviati da parte del proponente ad ARPAT il 28 giugno 2007 il protocollo di gestione del SMCE per l'esercizio commerciale e il rapporto di prova del SMCE e in data 8 novembre 2007 la relazione sull'emissione dei microinquinanti;

con nota del 26 giugno 2008 ARPAT ha trasmesso il protocollo approvato per la gestione del SMCE.

VISTO il piano di monitoraggio e controllo delle emissioni approvato anche da ARPAT;

VALUTATO che il SMCE è conforme a quanto previsto dalla prescrizione n. 6, al netto del monitoraggio di SO₂ e polveri che sono stati esclusi poiché la nuova configurazione del ciclo combinato prevede l'esclusivo utilizzo di gas naturale e quindi l'azzeramento di tali emissioni in atmosfera;

VALUTATO che il sistema di monitoraggio dei fumi è dotato di misuratore di portata dei fumi e di sistemi di misura della concentrazione degli inquinanti;

VISTI i valori orari delle emissioni di ossido di azoto e monossido di carbonio riferiti agli anni 2007-2010;

VALUTATO che tali valori risultano essere inferiori ai limiti prefissati;

VALUTATO che, relativamente alla messa a regime dell'impianto, il proponente ha comunicato la data di messa in esercizio dell'impianto e trasmesso ad ARPAT, Provincia e Regione il protocollo di Gestione sistema di monitoraggio emissioni durante la messa a regime dell'impianto;

CONSIDERATO che, per quanto riguarda la prescrizione n. 7:

Enel ha presentato una proposta di attuazione della prescrizione in data 06 ottobre 2005

a seguito di specifici incontri promossi dalla Provincia di Arezzo a cui hanno partecipato, oltre ai Comuni interessati, Enel, ARPAT e Regione Toscana, è stata definita la struttura della nuova rete di rilevamento della qualità dell'aria (vedi Tabella seguente), in linea con quanto previsto dalla prescrizione n.7 che prevedeva la revisione e la ristrutturazione della rete già esistente, come confermato da ARPAT nell'allegato 4 al verbale della Conferenza di servizi del 9 giugno 2008 per il riesame dell'AIA;

| Nome postazione | Ubicazione | Tipologia | NOx | PM ₁₀ | PM _{2,5} | O ₃ |
|-----------------------------|-----------------------------------|-----------|-----|------------------|-------------------|----------------|
| Cavriglia (stazione rurale) | Parco Naturale | Chimica | X | X | | X |
| San Giovanni Valdarno | Viale Antonio Gramsci presso ITIS | Chimica | X | | X | |
| Montevarchi | Via Amendola | Chimica | X | | | |
| Castelnuovo dei Sabbioni | Via Guido Casini | Chimica | X | | X | X |
| Figline Valdarno | Via Morandi | Chimica | X | | | |
| Meteo in quota | Area Mineraria Santa Barbara | Meteo | | | | |
| Meteo al suolo | Area Mineraria Santa Barbara | Meteo | | | | |

la rete è attiva, i dati orari delle postazioni chimiche e meteo sono trasmessi giornalmente ad ARPAT via posta elettronica.

il proponente ha definito con ARPAT le modalità di svolgimento delle campagne di monitoraggio delle deposizioni al suolo di cui si allegano i rapporti dei monitoraggi annuali inviati ad ARPAT. Si precisa che a seguito del rinnovo dell'AIA (provvedimento DEC MIN 0000044 del 07/02/2013), i rapporti sono inviati in sede di trasmissione del report annuale.

VALUTATO che il proponente, in accordi con ARPAT e Provincia di Arezzo, ha provveduto a revisionare la rete di monitoraggio esistente ed ha individuato gli inquinanti di interesse oggetto del monitoraggio, compresa la determinazione delle polveri ultrafini, come previsto dalla prescrizione n. 7;

VALUTATO che il proponente ha definito con ARPAT le modalità di svolgimento delle campagne di monitoraggio delle deposizioni al suolo ed i relativi inquinanti da ricercare;

VALUTATO che il proponente ha trasmesso ad ARPAT i risultati delle campagne di monitoraggio ambientale e che, a seguito del decreto AIA, i rapporti sono inviati con il rapporto annuale;

CONSIDERATO che, per quanto riguarda la prescrizione n. 8:

sono stati effettuati da Enel, previo contatti con ARPAT per l'individuazione dei punti e delle modalità di indagine, le misure ante-operam e post-operam rispettivamente nei periodi settembre-dicembre 2004 e luglio 2007, in vari recettori limitrofi alle Centrale e al confine della stessa;

che durante le attività di costruzione sono state effettuate misure in corso d'opera del rumore ambientale;

che nel dicembre 2007 sono state condotte in autonomia da ARPAT ulteriori controlli in località Santa Barbara, Meleto e Montanina che confermano il rispetto dei limiti del PCCA;

VISTI i rapporti di prova consegnati dal proponente;

VALUTATO che i rapporti di prova di cui ai documenti ASP-VE-AP-066/05 del maggio 2005 e ASP-VE-PP-189-07 del settembre 2007, trasmessi a Comune di Cavriglia e ARPAT, attestano il rispetto dei limiti del Piano Comunale di Classificazione Acustica (PCCA) approvato dal Comune.

CONSIDERATO che, per quanto riguarda la prescrizione n. 9:

con nota n. 419 del 07 aprile 2006 Enel ha presentato un documento di attuazione del monitoraggio degli scarichi idrici, approvato da ARPAT con nota n. 2969 del 11 maggio 2006;

il proponente ha individuato, in accordo con ARPAT, tre punti georeferenziati dove effettuare il monitoraggio ed i campionamenti del corpo ricettore:

- 1) a monte dello scarico;
- 2) a valle dello scarico;
- 3) immediatamente prima dell'immissione in Amo

in tali postazioni sono stati effettuati i controlli riferiti al borro Sinciano come previsto nel documento di attuazione della prescrizione;

il proponente, di concerto con ARPAT dopo la valutazione dei risultati ottenuti dal monitoraggio, ha proceduto ad effettuare i campionamenti con una frequenza di campionamento annuale;

in ottemperanza alla prescrizione si sono realizzate sul Borro Sinciano, due postazioni di misura a monte e valle dello scarico ITAR per la misura in continuo della temperatura, oltre al monitoraggio in continuo della temperatura e del cloro sullo scarico acque reflue. Il sistema di misura proposto è stato modificato per renderlo meno invasivo su richiesta della Provincia di Arezzo, al fine del rilascio della Autorizzazione idraulica e la modifica è stata comunicata ad ARPAT;

sulle acque scaricate, con frequenza mensile, è stato effettuato anche il test di tossicità con DAPHNIA MAGNA, attualmente sostituito con Vibrio Fischeri come previsto dal Piano di monitoraggio e controllo AIA. In Allegato E6 i rapporti di monitoraggio relativi al borro Sinciano trasmessi ad ARPAT. Si precisa che a seguito del rinnovo dell'AIA (provvedimento DEC MIN 0000044 del 07/02/2013), i rapporti sono inviati in sede di trasmissione del report annuale;

VISTO il piano di attuazione del monitoraggio degli scarichi idrici;

VALUTATO che piano di attuazione è coerente con quanto previsto dalla prescrizione n. 9 e lo stesso è stato valutato come idoneo dall'ARPAT;

CONSIDERATO che, per quanto riguarda la prescrizione n. 10:

la prescrizione derivava dal precedente DEC/VIA n. 2990 del 18 marzo 1998;

la condotta, di cui alla prescrizione in oggetto, non è stata realizzata in quanto non necessaria nella nuova configurazione dell'impianto come riportato nella Relazione Tecnica di "Aggiornamento del progetto di adeguamento ambientale" allegata all'istanza di verifica di esclusione alla procedura di VIA del 22 dicembre 2003;

CONSIDERATO che, per quanto riguarda la prescrizione n. 11:

il proponente ha concordato con ARPAT e Regione Toscana il progetto per la realizzazione della rete di biomonitoraggio con bioaccumulatori e biosensori;

ARPAT ha approvato il suddetto piano di monitoraggio;

in data 29 gennaio 2007 Enel ha trasmesso il progetto definitivo di monitoraggio completo anche delle attività previste per il controllo dello stato di salute di alcuni ecotopi (boschi e zone umide);

è stato interessato dall'indagine anche il Sito di Interesse Comunitario "Monti del Chianti" e che sono state individuate nel territorio le postazioni per i biosensori attivi (tabacco) e la rete di monitoraggio per la campagna per i sensori passivi (licheni);

il monitoraggio con i biosensori attivi prevede una durata di 4 anni ed è stato completato, il monitoraggio con i biosensori passivi prevede campagne di rilevamento con frequenza triennale e si concluderà nel 2015;

VALUTATO che il piano di biomonitoraggio contiene quanto riportato dalla prescrizione n. 11 e che i risultati delle campagne di rilevamento sono stati trasmessi annualmente alle autorità locali, all'ARPAT ed alla Regione Toscana;

Tutto ciò VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO la Commissione Tecnica per la Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS

RITIENE

OTTEMPERATE le prescrizioni n. 3,6,7,8,9,10 e 11 di cui al provvedimento DSA/2004/15970 del 07 luglio 2004, così come modificato dal decreto DSA/2004/18627 del 12.08.2004.

Ing. Guido Monteforte Specchi
(Presidente)

Cons. Giuseppe Caruso
(Coordinatore Sottocommissione VAS)

Dott. Gaetano Bordone
(Coordinatore Sottocommissione VIA)

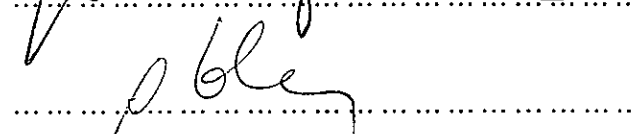
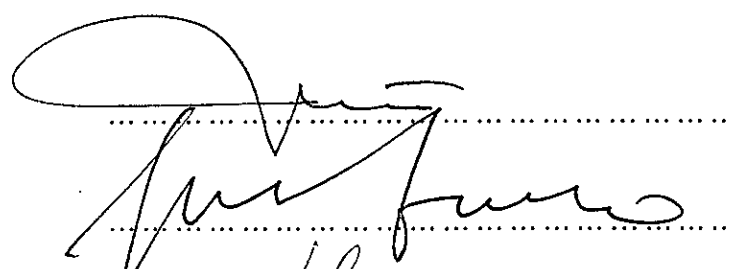
Arch. Maria Fernanda Stagno d'Alcontres
(Coordinatore Sottocommissione VIA Speciale)

Avv. Sandro Campilongo
(Segretario)

Prof. Saverio Altieri

Prof. Vittorio Amadio

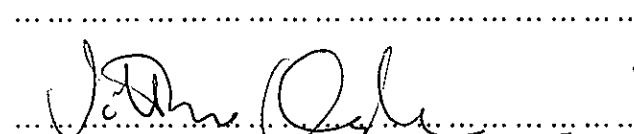
Dott. Renzo Baldoni



ASSENTE

ASSENTE

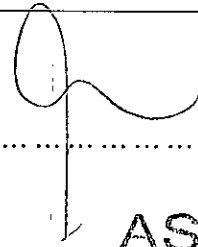
ASSENTE



ASSENTE

Handwritten notes and signatures at the bottom of the page, including a large signature on the left and several initials on the right.

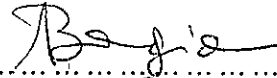
Avv. Filippo Bernocchi



Ing. Stefano Bonino

ASSENTE

Dott. Andrea Borgia



Ing. Silvio Bosetti



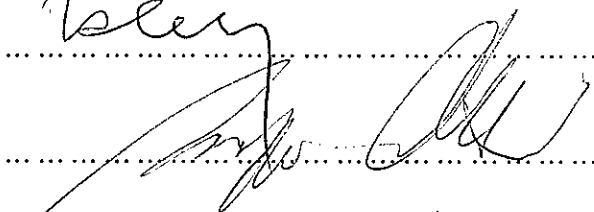
Ing. Stefano Calzolari



Ing. Antonio Castelgrande



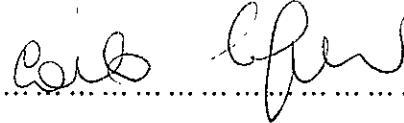
Arch. Giuseppe Chiriatti



Arch. Laura Cobello

ASSENTE

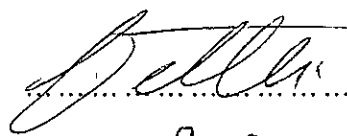
Prof. Carlo Collivignarelli



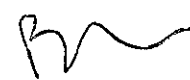
Dott. Siro Corezzi

ASSENTE

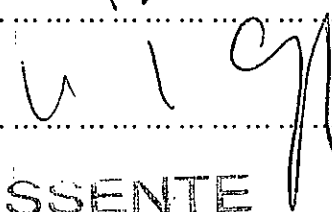
Dott. Federico Crescenzi



Prof.ssa Barbara Santa De Donno



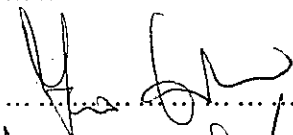
Cons. Marco De Giorgi



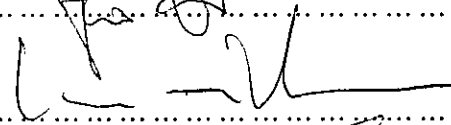
Ing. Chiara Di Mambro

ASSENTE

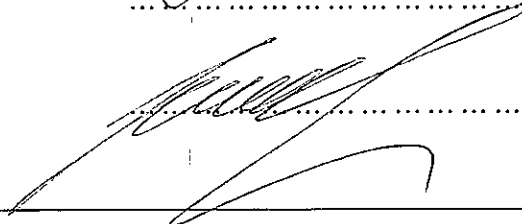
Ing. Francesco Di Mino



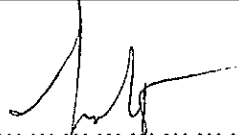
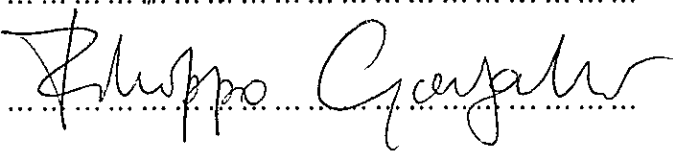
Avv. Luca Di Raimondo



Ing. Graziano Falappa



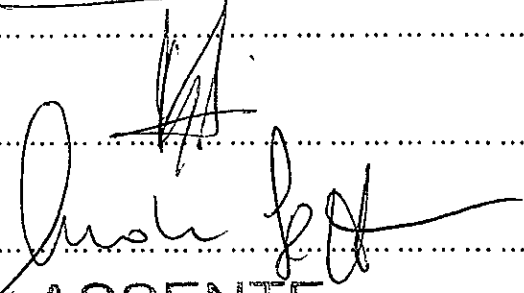
Arch. Antonio Gatto


.....

.....

Avv. Filippo Gargallo di Castel Lentini


~~Prof. Antonio Grimaldi~~

Ing. Despoina Karniadaki

.....

.....
ASSENTE

Dott. Andrea Lazzari

Arch. Sergio Lembo

.....

.....
ASSENTE

Arch. Salvatore Lo Nardo

Arch. Bortolo Mainardi

Avv. Michele Mauceri

.....
ASSENTE

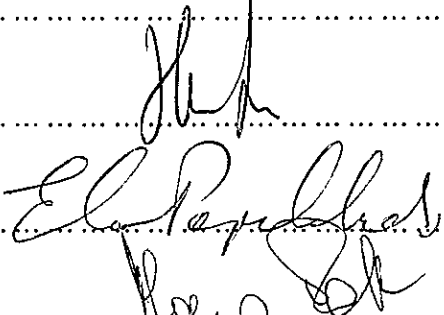
.....
ASSENTE

Ing. Arturo Luca Montanelli

Ing. Francesco Montemagno

Ing. Santi Muscarà

Arch. Eleni Papaleludi Melis

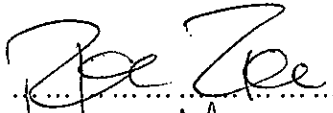
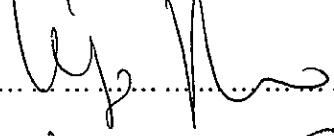
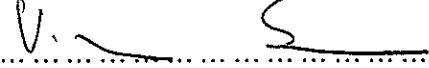
.....

.....

Ing. Mauro Patti

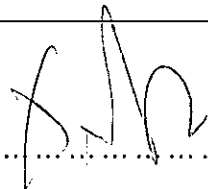
Cons. Roberto Proietti

Dott. Vincenzo Ruggiero

Dott. Vincenzo Sacco

.....

.....

.....

.....

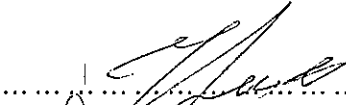
Avv. Xavier Santiapichi



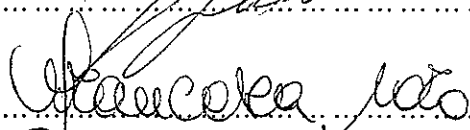
Dott. Paolo Saraceno



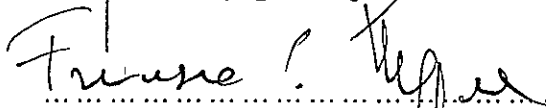
Dott. Franco Secchieri



Arch. Francesca Soro



Dott. Francesco Carmelo Vazzana



Ing. Roberto Viviani

